

# Il "Calvi" compie 60 anni con un libro degli ex allievi

*La presentazione mercoledì prossimo al Centro Diocesano Saranno premiati anche i migliori studenti dell'anno scorso*

**BELLUNO** - Un libro per fissare una memoria relativamente breve - 60 anni - ma significativa per la storia della scuola bellunese. Il volume è stato voluto e realizzato dall'Associazione ex allievi del Calvi di Belluno, in collaborazione con la Scuola, e verrà presentato mercoledì 18, alle 10.30, al teatro Giovanni XXIII con l'invito esteso in modo particolare ad ex allievi ed ex componenti del personale scolastico (presidi, docenti, amministrativi, tecnici ed ausiliari).

All'incontro saranno presenti anche gli allievi delle classi quinte del Calvi con i loro insegnanti ed i rappresentanti delle altre classi e delle famiglie degli studenti. Con l'occasione saranno premiati gli allievi diplomatisi con la più alta

votazione nell'anno scolastico 2013-14.

Curatore del libro, intitolato «Dal 1954, ragionieri e...», è stato l'ex allievo Dino Bridda, giornalista e appassionato studioso di storia locale, nonché vice presidente dell'Associazione ex allievi, mentre l'immagine di copertina porta la firma dell'artista bellunese Franco Piabane. Il volume, dopo i saluti della presidente della Protercia, Daniela Larese Fillos, e del sindaco, Jacopo Mazzoni, si apre con introduzioni del Dirigente scolastico territo-

riale Giorgio Cori e dell'attuale Dirigente del Calvi, Renata Dal Farra. La parte storica porta la firma dello stesso Bridda, mentre preziosi contributi sono opera ancora di Renata Dal Farra e poi di Tiziana Bolla, Paolo Bertot, Sergio Mazzoldi, Franco Sirena, Balderino Sponga, Daniela Teso e

#### L'INTITOLAZIONE

La nuova sede del Calvi  
Quella storica si trovava  
in via Feltrina adibita  
successivamente  
a Centro per l'impiego



Vite Terzen con collaborazioni a ricerche ed elaborati di Mariagrazia Bolla e Claudia Greggio.

«Sono riuscito ad assemblare - sottolinea il curatore - notizie storiche, informazioni, statistiche, note didattiche e immagini dal 1954 ai giorni nostri, ma partendo addirittura dagli anni 30. Infatti la gestazione di questo Istituto è stata molto lunga e, a tratti, anche ostacolata. Una grande spinta venne da Bianca Praloran, deus ex machina del Catallo, che trovò sensibili a palazzo

Rosso il presidente da Borsio, a palazzo Rosso i sindaci Lante e Barcolloni e i parlamentari dell'epoca Tissi, Carona e Bertini. Finalmente il 7 novembre 1954 il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Maria Jervolino tagliò il nastro nella sede di via Feltrina alla presenza del primo preside Giuseppe Borruco, docenti, personale scolastico e allievi. Nella classe quinta erano in cinque, i primi diplomatisi: Ermanno Cacioppo, Giovanni Campanaro, Adolfo Crespan, Orvaldo Da Forno e Antonietta Tissi».

#### IL CURATORE DEL VOLUME

«Assemblati dati e immagini partendo dalle origini negli anni '20»